

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 27 dicembre 2019, n. 324  
**P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisura 8.3 “Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici”. Proponente: Società Cooperativa Pegaso. Comune di Deliceto (FG). Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID\_5527.**

**La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Dott.ssa Antonietta Riccio**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

**VISTO** l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2009, n. 494;

**VISTO** l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTA** la Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”;

**VISTO** il Regolamento regionale n. 6/2016 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

**VISTO** l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”

**VISTA** la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”

**VISTA** la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la P.O. “Vinca forestale” al Dott. For. Pierfrancesco Semerari

**PREMESSO che:**

- con nota acquisita al prot. AOO\_089/19/07/2019 n. 8890, la Società proponente dell’intervento in oggetto trasmetteva istanza volta all’acquisizione del parere nell’ambito della procedura di Valutazione di incidenza (fase di screening);

- con nota prot. AOO\_089/26/08/2019 n. 10224, il Servizio scrivente comunicava che risultava necessario produrre integrazioni ai fini della procedibilità della istanza presentata: in particolare quella relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale redatta in conformità all'Allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 24 luglio 2018, n. 1362 nonché specifiche informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N. Veniva altresì rilevato che, poiché le aree di intervento erano ricomprese in zone classificate "PG2" dal vigente PAI, ai sensi dell'art. 6 c. 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii, la procedura di valutazione di incidenza sarebbe stata espletata sentita l'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino Meridionale;

**si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"**

#### **Descrizione dell'intervento**

Secondo quanto riportato nell'elaborato "*RELAZIONE TECNICA ANALITICA Pegaso ALLEGATO B*" (p. 8 e segg.), l'intervento consiste nelle seguenti operazioni riferite alle differenti Azioni della Sottomisura:

##### **Azione 1 "Infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi"**

Nell'ambito di questa Azione, è prevista la realizzazione di viabilità di servizio a fini di consentire le operazioni antincendio e quelle di vigilanza. Lo sviluppo della viabilità da realizzare si estende per complessivi m 3.649. È prevista anche la realizzazione di viali tagliafuoco attivi verdi, larghi 10 metri e sviluppati per 4.825 m di lunghezza.

##### **Azione 2 "Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio e prevenzione attacchi e diffusione di parassiti e patogeni forestali"**

In questo caso sono previsti interventi selvicolturali consistenti "*nella eliminazione selettiva della vegetazione infestante da eseguirsi su ha 7,00 con particolare riferimento al Rovo*" e "*nel diradamento fitosanitario da eseguirsi su alberi deperienti, sottomessi, codominanti, al fine di eliminare materiale secco, aumentare la disetaneizzazione, migliorare la struttura, ridurre l'elevata densità del bosco, attualmente di circa 775 p/ha, su una superficie di ha 07,00*". La percentuale di area basimetrica che si prevede di asportare con il diradamento è pari al 10,3% di quella totale stimata. Gli interventi sopra descritti saranno seguiti da quelli di allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile e dalla cippatura della ramaglia e dei tronchi con diametro inferiore a 10 cm e successiva distribuzione del materiale cippato.

##### **Azione 5 "Microinterventi di sistemazione idraulico-forestale"**

Al fine di contrastare i fenomeni erosivi dovuti all'azione delle acque di ruscellamento superficiale, è prevista la realizzazione di 1.044 ml di canaletta in legname e pietrame di forma trapezia (altezza cm 40, base minore cm 40 e base maggiore cm 90) nonché di 150 ml di canaletta in legname e pietrame di forma trapezia (altezza cm 80, base minore cm 79, base maggiore cm 170).

#### **Descrizione del sito di intervento**

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle n. 323, 324 e 325 del foglio 20 del Comune di Deliceto ed è ricompresa nella ZSC "Accadia - Deliceto" (IT9110033). Nell'elaborato progettuale si dichiara che l'area di intervento, in cui saranno realizzati gli interventi di cui all'Azione 1 è estesa 6,7908 ettari, quella in cui sono previsti gli interventi nell'ambito dell'Azione 2 è estesa 7,00 ettari e, infine, quella in cui saranno realizzati gli interventi descritti per l'Azione 5 è estesa 6,4773 ettari (*ibidem*, p. 23). Sempre secondo quanto descritto nell'elaborato progettuale, il bosco si estende su circa 106 ha ed è costituito da una fustaia di circa 40 - 45 anni a prevalenza di cerro, con roverella nel piano dominante, ed aceri campestre ed opalo, frassino minore, nocciolo e tiglio in quello dominato. È presente altresì, su circa 1,5 ha, un bosco ad altofusto di pioppo e salice bianco ora bosco da seme della Regione Puglia.

Le condizioni vegetative ed il portamento della fustaia sono ritenuti "*ottime, specie nelle valli e sui pianori. I polloni ormai invecchiati, presenti in numero di 2-5 per ceppaia, hanno diametro a m 1,30 ed altezza*

*dendrometrica rispettivamente compresi fra 15 e 30 cm e 5 e 18 m, con differenze non molto accentuate fra il piano condominante ed il dominante e più sensibili fra questo ed il dominato. Lo strato arbustivo, piuttosto rado, è costituito dalla vegetazione agamica di giovane età delle specie citate e da biancospino, corniolo, equiseti, perastro e pungitopo; quello erbaceo da Graminacee s.p.” (ibidem, p. 25)*

Dalla lettura congiunta relativo formulario standard<sup>1</sup> relativo alla predetta ZSC, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, l'area di intervento è verosimilmente caratterizzata dalla presenza dell'habitat 91M0 (Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere).

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibii: *Bufo bufo*, *Rana italica*; di mammiferi: *Canis lupus*, *Felis silvestris*, *Lutra lutra*, *Muscardinus avellanarius*, *Mustela putorius*; di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Natrix tessellata*, *Podarcis muralis*, *Zamenis lineatus*; di uccelli: *Accipiter nisus*, *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Caprimulgus europaeus*, *Charadrius dubius*, *Ciconia ciconia*, *Coracias garrulus*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Pernis apivorus* e *Saxicola torquatus*.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40:

- 6.1.1. – Componenti geomorfologiche
  - UCP – Versanti;
- 6.1.2 – Componenti idrogeologiche
  - UCP - Vincolo idrogeologico;
- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
  - BP – Boschi;
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
  - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC “Accadia - Deliceto”)
- 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
  - BP – Zone di interesse archeologico

Ambito di paesaggio: Monti Dauni

Figura territoriale: Monti Dauni meridionali

**preso atto che:**

- ai sensi dell'art. 17bis c. 3 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. si intende acquisito il “sentito” ex art. 6 c.4bis della LR 11/2001 e ss.mm.ii. da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) nell'ambito del procedimento in oggetto il cui parere è stato richiesto dalla Società proponente in data 17/07/2019;

**considerato che:**

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC “Accadia - Deliceto”;
- l'intervento previsto non è in contrasto con quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento del Piano di gestione vigente;

**Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC “Accadia - Deliceto” (IT9110033) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici**

<sup>1</sup> [ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE\\_dicembre2017/schede\\_mappe/Puglia/ZSC\\_schede/Site\\_IT9110033.pdf](ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/ZSC_schede/Site_IT9110033.pdf)

**obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

#### DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**, per il progetto presentato nell'ambito del "P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" nel Comune di Deliceto (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Società Cooperativa Pegaso;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia), all'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino Meridionale e al Comune di Deliceto;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali**  
**Ad Interim VIA/Vinca**  
*(Dott.ssa Antonietta RICCIO)*